

Dalle riunioni precedenti del nucleo d'intervento sono emersi i seguenti punti che debbono essere alla base del lavoro politico che ognuno di noi farà all'interno del singolo gruppo:

1) restare costantemente legati ai fatti; evitare le discussioni astratte e generiche e metafisiche che lasciano spazio ai destri.

2) fare prevalere le domande (perché, per chi?) ecc.) e fare parlare la gente: solo in questo modo si possono conoscere i diversi individui del gruppo e ~~xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~ e soltanto conoscendo gli individui del gruppo e le loro contraddizioni interne si possono fare interventi corretti. Tra le domande qualora ci sia l'occasione inserirne anche alcune riferite alla condizione economica dei diversi individui e sulle loro eventuali precedenti esperienze di lotta nei licei.

3) individuare il più presto possibile i destri; fare parlare tutti. guidare la discussione correttamente (bloccando tutte le diversioni) in modo di arrivare all'isolamento oggettivo dei destri.

4) nella guida della discussione tenere presente che la politica va sempre messa al primo posto questo vuol dire guidare la discussione nella ricerca delle leggi interne dei fatti che sono sempre leggi politiche, le leggi del rapporto antagonista tra potere e masse, tra classe dominante e popolo oppresso.

5) Non dobbiamo soltanto fare domande ma ogni tanto bisogna cercare di sintetizzare gli elementi ~~xxxxxx~~ essenziali emersi dalla discussione per ~~x~~ rilanciare la discussione stessa partendo da un livello superiore. Questo significa raccogliere e concentrare le idee delle masse.

6) prendere il maggior numero possibile di appunti affinché la discussione all'interno del nucleo d'intervento sia la più precisa possibile.

7) evitare discussioni tra di noi all'interno del gruppo.

Per evitare confusione nella ripartizione dei gruppi ci disponiamo metodicamente tra le matricole in questo modo: tra i banchi ogni 8-9 matricole si siedono tre di noi; in modo che alla decisione di fare i gruppi possiamo immediatamente stimolarne la formazione trovandoci già distribuiti come avevamo prestabilito.